



Federazione Regionale USB Liguria

RSU Città Metropolitana di Genova. In approvazione un "Bilancio Criminale".



Genova, 01/01/2020

SU

R

Città Metropolitana di Genova

Genova, 2 gennaio 2020

BILANCIO "CRIMINALE": l'ignoranza dell'emergenza, vince sulla cultura della prevenzione e della manutenzione.

- Tagli enormi, ben oltre il 50%, alla manutenzione di scuole e strade.

- Tagli alla spesa corrente con sostanziale impossibilità di dare soluzione alle urgenti necessità assunzionali di ruoli e competenze fondamentali per gli uffici dell'ente, in particolare tecnici da impegnare, per lo più, proprio nei settori e nei servizi manutentivi.

- Quadruplicato (!) il fondo di riserva, destinato a coprire somme urgenze e spese non prevedibili....Ma le esigenze manutentive sono più che prevedibili e neppure nelle peggiori scuole di gestione aziendale insegnano ad aumentare l'efficienza delle organizzazioni e a rispondere alle esigenze di sicurezza delle strutture e dell'utenza, complicando l'accesso ai fondi manutentivi imponendo

**procedure farraginose e inutili
lungaggini burocratiche!**

**Eccovi riassunto in pochi punti il
Bilancio preventivo 2020-2022
approvato dalla maggioranza nel
Consiglio metropolitano del 27
dicembre scorso.**

**Eccovi il “disegno criminale” che
affosserà l’ente e i suoi servizi nei
prossimi anni.**

Perché di fronte a un territorio che frana, a infrastrutture che si frantumano, a strade che si deteriorano, a controsoffitti che cedono, a strutture scolastiche sempre più fatiscenti, e di fronte al bisogno di costanti e continui monitoraggi e risorse (economiche, strumentali e umane!) “certe” e “dedicate” a impedire che si arrivi a situazioni emergenziali con rischi di maggiori danni, maggiori costi, perdita delle strutture o, peggio, con danni alle persone e perdite di vite umane, **non può che definirsi “criminale” un bilancio che investe solo sull'emergenza!!!**

Lo smantellamento degli enti provinciali, lo svuotamento delle loro strutture, averli resi enti di “secondo livello”, privi di una rappresentanza eletta dai cittadini, sta distruggendo i servizi e le funzioni ad essi assegnate, con la complicità di politici presi a prestito dall’universo manageriale privato, che dimostrano di non avere interesse a far sì che i servizi pubblici funzionino, ma solo a “commissariare” le emergenze.

Le omissioni intorno a queste modalità gestionali sono quanto mai imbarazzanti.

Sia l’atto di approvazione del bilancio preventivo sia il parere dei revisori dei conti, evitano “consapevolmente” di indagare sul come e sul perché si sia creato (o sia stato cercato) un

disavanzo nel bilancio dell'ente, o sul perché si scelga di tagliare pesantemente attività e capitoli di spesa "noti" e prevedibili, come le manutenzioni, per quadruplicare il fondo di riserva, a cui si può accedere solo per spese imprevedibili e somme urgenze.

In nessuna relazione, atto o nota, viene minimamente spiegato perché un ente che deve affrontare un piano di rientro di oltre 6 ml di euro anno per un disavanzo, e che quindi già dovrebbe portare le proprie aliquote tariffarie al massimo esigibile, decide il 27 dicembre 2019 di non incrementare subito la TEFA (tariffa ambientale provinciale nell'ambito della TARI) dal 3% al 5%, percentuale che dovrà applicare dal 1° gennaio 2020, salvo diverse motivazioni, considerando che ogni punto percentuale di TEFA vale circa 1,6 ml di euro: **3,2 ml che andrebbero a dimezzare il disavanzo o a ridurre, se non a evitare, da subito, i tagli manutentivi alle strutture scolastiche!**

Di fronte allo stato manutentivo delle nostre strade e delle nostre scuole, fiaccato da anni di tagli alle risorse, e di fronte alle gravi carenze della pianta organica dell'ente che non ha più operai e tecnici e personale amministrativo per far fronte ai servizi da erogare, **solo noi della RSU stiamo denunciando e dichiarando da tempo, inascoltati, che questa è la vera somma urgenza!**

E dopo i tagli statali che stanno martoriando gli Enti locali da parecchi anni, un bilancio che crea ulteriori emergenze è un "disegno criminale".

Questo è un "bilancio criminale".

Invitiamo e sollecitiamo tutti, in primis i Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano che saranno chiamati a votare il bilancio in Conferenza metropolitana, **a denunciare in maniera chiara e inequivocabile** questo bilancio, perché non esiste assoluzione dalle responsabilità conseguenti, se non **votando chiaramente contro questo bilancio e contro il disegno scellerato che lo sottende!**

Denunceremo in ogni modo questa strategia che tende a sopprimere i nostri enti e i servizi ai cittadini, la sicurezza di strade, scuole e ambiente, e non lasceremo che questo bilancio sia approvato senza lottare, ritrovandoci tutti e tutte per assistere e presidiare il Palazzo della Provincia nel giorno della Conferenza metropolitana.

Visto che non convocate la RSU, che ha chiesto da tempo un confronto, verremo noi a bussare alle vostre porte perché “non vi crediate assolti!”

Alle lavoratrici e ai lavoratori la RSU comunica che è pronta a iniziare l'anno nuovo proclamando lo stato di agitazione e obbligare l'Amministrazione al confronto in Prefettura.

RSU Città Metropolitana di Genova